



ALLEGATO A alla Dgr n. 2238 del 21 settembre 2010

PRESCRIZIONI PER LA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DELL'IMPIANTO FOTOVOLTAICO DI CUI ALLA DOMANDA PRESENTATA DALLA DITTA DEL GORGO SAS DI ALESSANDRO RANDI E C. SOCIETÀ AGRICOLA, DA REALIZZARSI IN COMUNE DI CARTURA PD.

1. Rispettare le prescrizioni contenute nel parere prot. 8163 del 09.06.2010 del Ministero per i BB.AA. Culturali, Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto (Allegato A1);
2. rispettare le prescrizioni contenute nella nota prot. 5097 del 27.07.2010 del Consorzio di Bonifica Bonifica Adige Euganeo (PD) (Allegato A2);
3. rispettare le prescrizioni contenute nel parere favorevole prot. 123860 del 06.08.2010 della Provincia di Padova (Allegato A3);
4. rispettare le prescrizioni contenute nella nota prot. 94768 del 02.08.2010 del Dipartimento Provinciale ARPAV di Padova (Allegato A4);
5. rispettare le prescrizioni contenute nella nota prot. 421192 del 04.08.2010 dell'Unità di Progetto Energia della Regione del Veneto (Allegato A5);
6. rispettare le prescrizioni contenute nella relazione istruttoria tecnica n. Urb/2010/73 del 26.7.2010 del Comitato appositamente costituito presso la Direzione Regionale Pianificazione Territoriale e Parchi (allegato A 6);
7. di rispettare le prescrizioni contenute nel nulla osta del Ministero dello Sviluppo Economico espresso con nota prot. 5141 del 10.08.2010 che ha dettato alcune prescrizioni (allegato A7);
8. realizzare l'impianto, le opere e infrastrutture connesse all'impianto (elettrودotto e cabina) conformemente alla documentazione progettuale trasmessa alla Regione del Veneto e approvata in sede di Conferenza di servizi (come da elenco riportato nell'Allegato B);
9. impegnarsi ad esporre nel cantiere, per l'intera durata dei lavori di costruzione dell'impianto, un cartello con l'indicazione dell'opera in corso, gli estremi dell'autorizzazione unica, i nominativi del titolare, del progettista e del direttore dei lavori, del calculatore delle opere in c.a., dell'impresa costruttrice e della durata dei lavori.
10. rispettare i termini di inizio e fine lavori, con riferimento all'efficacia dell'autorizzazione unica, secondo l'art.15 del D.P.R. n. 380/2001;
11. conservare l'atto amministrativo di autorizzazione unica unitamente agli elaborati di progetto approvati e debitamente vistati, in cantiere o nelle immediate vicinanze a disposizione del personale addetto al controllo della costruzione e dell'esercizio dell'impianto;
12. mettere in pristino lo stato dei luoghi, con esclusione dell'impianto di connessione alla rete elettrica, a carico della ditta del Gorgo sas di Alessandro Randi e C. società agricola, e di rispettare le prescrizioni contenute, entro 12 mesi dalla dismissione dell'impianto, fatto salvo quanto previsto dal Titolo II del Testo Unico sulle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici 11 dicembre 1933, n. 1775 e a tal fine presentare presso la Regione Veneto Direzione Urbanistica, prima dell'inizio dei lavori, una fidejussione a prima richiesta bancaria o assicurativa, ogni eccezione rimossa, di importo pari alla previsione tecnico-economica di tali opere approvata unitamente al progetto (105.711,81 euro). La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del Codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta del Dirigente della Struttura

regionale competente. L'importo di cui sopra dovrà essere automaticamente adeguato ogni cinque anni (dovendosi provvedere, in mancanza, all'escussione) alla intervenuta variazione nell'indice ISTAT del costo della vita. L'indice ISTAT applicabile per il calcolo dell'adeguamento del deposito cauzionale al costo della vita è quello fornito dall'Istituto Centrale di Statistica e denominato FOI (Indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati), senza tabacchi, pubblicato mensilmente. Il mancato deposito della fidejussione prima dell'inizio lavori determina la decadenza di diritto dell'autorizzazione, nonché l'obbligo del soggetto autorizzato di ripristinare l'originario stato dei luoghi;

13. inoltrare alla Regione Veneto (Direzione Urbanistica), e alla Provincia di Padova Dipartimento Ambiente e Territorio, la dichiarazione sostitutiva di collaudo, ovvero il collaudo stesso dell'impianto e delle infrastrutture accessorie avendo fatto trascorrere un congruo periodo di esercizio all'impianto, e comunque non prima di un anno e non oltre tre anni dalla data di entrata in esercizio dell'impianto stesso.

Tutti gli impegni assunti dal Proponente con la presentazione della domanda e la documentazione, anche integrativa, trasmessa si intendono vincolanti ai fini della realizzazione dell'opera proposta.